

CENTRO STORICO

Elenco Vie - Street Directory

PALAZZI STORICI, CHIESE E MUSEI

33 VALENTINO POINT - INFORMAZIONI TURISTICHE

- 1 Piazza Umberto I
- 2 Chiesa di San Michele Arcangelo
- 3 Piazza Marconi
- 4 Palazzo Catalano
- 5 Chiesa e Monastero di Santa Maria del Rifugio
- 6 Palazzo Sarapo
- 7 Chiesa di S. Giuseppe
- 8 Palazzo Del Vecchio
- 9 Sedile
- 10 Piazza Vittorio Emanuele
- 11 Palazzo Magliari
- 12 Chiesa e Monastero di S. Chiara
- 13 Chiesa di San Giovanni
- 14 Palazzo Meledandri
- 15 Palazzo Bottari
- 16 Palazzo Tafuri
- 17 Cattedrale di San Nicola
- 18 Palazzo Vescovile
- 19 Via del Sacco
- 20 Palazzo Baronale
- 21 Palazzo Frisini
- 22 Belvedere gravina
- 23 Chiesa di S. Maria dell'Aiuto
- 24 Vico dei Greci
- 25 Palazzo d'Alagni
- 26 Via Giudea
- 27 Piazza Teatro
- 28 Convento di San Domenico
- 29 Chiesa di San Domenico
- 30 Palazzo Logroia
- 31 Piazza Marina
- 32 Chiesa Santa Caterina da Bologna
- 33 Casa Natale Rodolfo Valentino
- 34 Monumento a Rodolfo Valentino

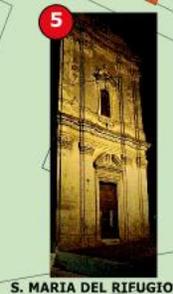
RODOLFO VALENTINO

Rodolfo Pietro Filiberto Raffaello Guglielmi, in arte Valentino, nacque il 6 maggio 1895 a Castellaneta (Ta) dal dottore in veterinaria Giovanni e da Maria Berta Gabriella Bardin, gentildonna di origine francese e dama di compagnia della marchesa Giovinazzi. Quello stesso anno nasceva anche il cinema. Rodolfo frequentò le prime quattro classi elementari a Castellaneta e poi continuò gli studi a Tarante e successivamente a Perugia in un convitto e infine si diplomò in agraria a Genova. A 17 anni si trasferì a Parigi; quindi nel dicembre del 1913 si imbarcò per l'America, dove si distinse come ballerino al Maxim's Atlantic; qui incontrò Norman Kerry che lo convinse ad andare ad Hollywood nel 1915. La trafila nel cinema fu dura: prima fece la comparsa, l'ubriaco, il mendicante e poi cominciò ad avere le prime parti. Nel 1921 interpretò "I quattro cavalieri dell'Apocalisse" dove ballava il famoso tango insieme ad Alice Terry: fu un trionfo. Rodolfo Valentino cominciò ad interpretare film su film, fra cui "Lo sceicco", "Sangue e arena", "L'aquila nera" e il "Figlio dello sceicco". Proprio alla prima di quest'ultimo film, a New York, fu ricoverato al Polyclinic Hospital per un attacco di peritonite e, poiché i medici non seppero scongiurare il pericolo della setticemia, morì all'età di 31 anni il 23 agosto 1926 di pleurite, polmonite e peritonite. I funerali si svolsero in pompa magna e in un delirio collettivo mai verificatosi prima. Dopo la morte di Valentino furono prodotti i primi film sonori: sarà stato un caso, ma nel 1895 nasceva Rodolfo Valentino e anche il Cinema e così alla sua morte nel 1926 finiva l'era del Cinema Muto. A Castellaneta è ricordato da una lapide sulla casa natale in via Romana un monumento in ceramica alla fine della Passeggiata a lui intitolata.



Ristoranti

- A L'Antica Cantina**
(su prenotazione solo per gruppi)
Via Carrara, 47
Cell. 3349867658
- B Osteria Rodolfo Valentino**
Via Torre Campanella, 25
Tel. 099.8498119
- C Il Grottino - Trattoria e Vineria**
Via Municipio, 22
Cell. 3466650319



S. MARIA DEL RIFUGIO



S. DOMENICO

CASTELLANETA MARINA

Castellaneta Marina

Sulla costa si estende la frazione di **Castellaneta Marina**, cui compete, per origine ed utilizzo, una funzione prettamente turistica. La frazione marittima, composta quasi esclusivamente da ville, è totalmente immersa nella verde di **Bosco Pineto** che si estende per circa 9 lungo la costa, penetrando verso l'interno del territorio per oltre 300 m.

Castellaneta Marina offre ai turisti un mare cristallino, una sabbia finissima e di grande interesse naturalistico e scientifico. Sul territorio sono presenti alberghi ed importanti villaggi turistici.



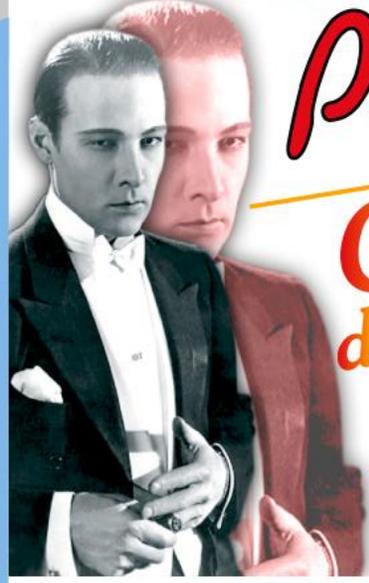
N°	Hotel & Restaurant	Via	Telefono
1	Ticho's	L.Re eroi del Mare,174	099.8431032
2	Nicotel Pineto	Viale dei Pini	099.8431105
3	Lido Balneare	L.Re eroi del Mare	099.8433056
4	Lido-Ristorante-Pizzeria	L.Re eroi del Mare,31	099.8439032
5	Lido Valentino	L.Re eroi del Mare,33	099.8431838
6	Pizzeria Summer Pub	Piazza Kennedy	340.1224482

NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS

URGENZE
 Polizia Squadra Volante
 Carabinieri (Via Maritano, 8)
 Guardia di Finanza (Via Monsignor Potenza)
 Polizia Municipale (Via Principe di Napoli)
 Vigili del Fuoco (Castellaneta - S.S. 7 Appia)
 Corpo Forestale dello Stato (Via Monsignor Potenza)
 (1515) - Tel. 099.8492978

Acqua - Acquedotto Pugliese S.p.a.-Assistenza Clienti
 ENEL
 ENI GAS & POWER-Servizio Clienti (74100 Taranto)
 Telecom
 Tel. 187

SERVIZI PUBBLICI
 Municipio (Largo Principe di Napoli)
 Comunità Montana Murgina Taranitina (Centralino - Mottola)
 Poste Italiane (Via San Francesco, 26)
OSPEDALE CIVILE
 Ospedale Civile (Castellaneta - Via del Mercato)
 Pronto Soccorso (Castellaneta - Via del Mercato)
 AUSLTA/Guardia Medica (Via Matera)
FARMACIE
 Farmacia "Carbonara" (Via San Francesco)
 Tel. 099.8491047
 Farmacia "Dell'Aurora Pignataro" (Largo Fontana, 48)
 Farmacia "Semeraro" (Via Roma, 24)
 Tel. 099.8491152



Rudy Valentino Point

Cartina del Turista

Terra del Mito

Castellaneta

Castellaneta è situata nel cuore dell'area che costituisce il ed occupa la posizione mediana nella parte occidentale della Provincia di Taranto che costituisce il cosiddetto **arco Jonico**. Il suo territorio (fra i primi 100 comuni italiani per estensione, per la precisione settantanesimo) va dalla tarantina fino al Mar Ionio, e presenta una grande varietà di paesaggi e diverse presenze naturalistiche storiche e archeologiche. Castellaneta è solcata da una serie di "gravine" e di "lame" (naturale prosieguo delle gravine con pareti meno ripide) di origine carsica, che si dirigono verso il mare facendo confluire nel fiume Lato le acque che raccolgono durante le piogge.

La città vecchia

Il "paese vecchio" sorge sul ciglio della *Gravina di Castellaneta*, in posizione decentrata, ed un tempo era delimitato da spesse mura che cingevano il paese nella parte scoperta. Il centro storico ha un impianto Medievale, con vicoli e stradine molto strette, ma i tesori di maggior pregio architettonico sono del Barocco. Notevole importanza architettonica hanno le contigue piazze *F. De Martino* e *Maria Immacolata* dove sono presenti i tre edifici di maggior fattura. La Cattedrale (o chiesa di San Nicola) eretta nel 1220 e quasi completamente riedificata nel XVIII sec. (solo il campanile rimane della vecchia chiesa). Bellissima la sua facciata barocca e ancor di più il suo soffitto ligneo intagliato, con tre tele del 1700 di Carlo Porta (*L'Assunzione*, San Nicola che salva Diodato e *La caduta degli Ajoimi*) e quattro di fine 1700 - inizio 1800 di Domenico Carella di Martina (*Cristo nel Cenacolo*, *Cristo che comunica San Pietro*, *Le nozze di Canan* e *Davide danzante innanzi all'arca* e *i Filistei che la restituiscono al popolo eletto*). Il contiguo settecentesco Palazzo Vescovile (attuale sede del vescovado) custodisce un dipinto risalente al 1500 del Santocroce ed altre interessanti tesori artistici. Il Palazzo Baronale, sede storica del potere politico, trasformata prima in Seminario poi in convento delle Suore di Santa Chiara. Nel borgo antico sono presenti numerosi palazzi signorili, sintomo del grande avvicinarsi di feudatari su questo territorio. Da ricordare è il Palazzo Catalano con la sua facciata orienteggiante, il Palazzo Sarapo con il suo portone barocco e i palazzi D'Alagni, Lagroia e Frisini. Numerose sono le chiese nella zona antica, a testimonianza della grande importanza che ha avuto questo paese anche come centro religioso, da secoli sede della Diocesi di Castellaneta. Da ricordare sono San Domenico (ultimata nel 1861) con la sua caratteristica facciata dal doppio stile, con la parte alta rinascimentale e con il portale dall'inconfondibile stile barocco.

Le chiese ed i monumenti nel resto del paese

Nel resto del paese ci sono altre chiese importanti anche per la loro architettura e per le bellezze che contengono. San Michele chiesa settecentesca costruita ai limiti del paese vecchio ed oggi inglobata nel centro del paese. Contiene tele del Cinquecento e del Settecento. San Francesco D'Assisi (1471) e il convento dei Frati Minori (1592). La chiesa sorge nella parte nuova del paese, un tempo (fino agli '60) era molto lontana dal resto del paese. Contiene capolavori del seicento e del settecento, fra cui un'importante opera sull'altare di Girolamo di Santa Croce che rappresenta la Vergine seduta in trono con bambino che prega tra angeli, santi ed apostoli.

Santa Maria della Luce, detta anche Maria santissima Assunta o ancora Santa Maria del Pesco (edificata attorno al XIII sec.) è uno dei pochi esempi di arte gotico-angioina del paese insieme al campanile della *Cattedrale*. La leggenda dice che tale chiesa era stata edificata ex voto da un capitano scampato a un naufragio dopo essersi affidato alla Madonna dell'Assunta. La chiesa ha la forma, a causa del dislivello sulla quale è costruita, del ponte di una nave. Al suo interno presenta importanti affreschi. Altre chiese sono la cinquecentesca San Rocco oggi annessa al vecchio ospedale e la seicentesca Mater Christi, anch'essa costruita lontano dal centro abitato e vicino all'omonimo insediamento rupestre e dall'architettura modesta. La chiesa di San Domenico situata nella parte bassa del centro storico e la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, struttura moderna. Si aspetta la nuova costruzione della chiesa di San Francesco d'Assisi.

Le principali gravine presenti sul territorio sono:

- La Gravina di Castellaneta o Gravina Grande (cinge il borgo antico). Una tra le più grandi e spettacolari gravine della puglia. Si estende per una decina di chilometri con svariate anse, profonda nel suo punto massimo 145 mt e larga fino a circa 300 mt. Lungo il suo percorso sono presenti vari insediamenti storico-archeologici.
- La Gravina del Porto, nei pressi di Montursi al confine con Gioia del Colle. Da ricordare la presenza di Dolmen, di un villaggio Peuceta de La Castelluccia e dell'omonima Masseria storica.
- La Gravina di Coriglione, in cui è presente l'insediamento rupestre di *Santa Maria di Costantinopoli*
- La Gravina di Santo Stefano con l'omonimo villaggio rupestre.
- Le Gravine (6) di Montecamplo nei pressi dell'omonimo colle.